

ACCUSTIC ARTS

POWER CORD II – POWER STRIP ACTIVE 6/8

Accustic Arts è un marchio affacciato sul nostro mercato alquanto di recente, nondimeno annovera nel suo listino una serie di apparecchiature decisamente completa. Comprende infatti lettori CD, sia integrati che solo meccanica, convertitori D/A, preamplificatori e finali di potenza, sia in versione bilanciata che single-ended, e diffusori. Tra questi ultimi ci sono anche un subwoofer attivo e un modello per canale centrale. Non manca, infine, una nutrita serie di cavi per la connessione di elettroniche analogiche, digitali e per altoparlanti. Oltre a questi, l'offerta di cavi Accustic Arts comprende cavi per alimentazione, i Power Cord, e "ciabatte" per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di diverse apparecchiature.

Vediamo per primi i Power Cord: sono disponibili in due versioni, caratterizzate rispettivamente da conduttori di sezione pari a 1,5 e 2,5 mm quadrati. In redazione è giunto un esemplare di quella di sezione maggiore. Il Power Cord viaggia in una scatola di latta di forma quadrata, vagamente simile a quelle che una volta si adoperavano per i biscotti di qualità migliore. Sul coperchio un adesivo avverte che all'interno non si trovano generi commestibili ma un cavo di caratteristiche superiori. Una volta sollevato, si trova uno strato protettivo di gommapiuma, e subito sotto il cavo Power Cord II, che il costruttore specifica essere realizzato in Germania, completamente a mano dalla Schunk Audio Engineering GmbH & Co., detentrici del marchio Accustic Arts.

Il cavo si presenta con un aspetto robusto, dovuto alla sua totale ricopertura per mezzo di una calza in materiale sintetico. La flessibilità è buona ma non eccezionale, anche per via della sezione interna dei conduttori. La terminazione è effettuata con la tipica presa tripolare femmina sul lato da connettere all'elettronica, mentre sul capo opposto c'è una spina di tipo Schuko. Entrambe sono di ottima fattura, caratterizzate dal corpo in plastica piuttosto robusto, di diametro notevole. La lunghezza del cavo è di due metri, ma è possibile averlo anche in versioni di lunghezza maggiore, con il sovrapprezzo di 60 Euro per ogni mezzo metro, che va ad aggiungersi a quello di listino non particolarmente contenuto, pari a 400 Euro.

All'interno del cavo si trovano tre condut-

tori in rame OFC di purezza pari al 99,99%, una calza schermante realizzata per mezzo di uno speciale compound di ferrite e un'ulteriore schermatura effettuata mediante un foglio di alluminio. Il tutto è protetto da una guaina di spessore consistente, in parte responsabile della flessibilità non proprio eccezionale dell'insieme. Oltre che per la connessione alla rete di singole apparecchiature, a detta del costruttore il Power Cord andrebbe utilizzato anche per evitare il reinstaurarsi di interferenze e distorsioni nel flusso di corrente ripulito con l'impiego del Power Strip.

Si tratta, come abbiamo già detto, di una ciabatta per l'alimentazione di più elettroniche, disponibile in numerose versioni diverse. Può essere del tipo a sei o a otto prese, oppure includere al suo interno una sezione di filtraggio EMC, per la ripulitura

Cavi di alimentazione Accustic Arts Power Strip e Power Cord

Prezzo: Power Cord II Euro 400,00 x 2 m

Power Strip Active 6 Euro 690,00

Power Strip Active 8 Euro 790,00

Distributore per l'Italia: High Concept Via Brasolmi 1 84091 Castelnuovo (SA)
Tel. 0828614245

LA CATENA D'ASCOLTO

I cavi di alimentazione Accustic Arts sono stati provati in un impianto composto da:
Giradischi: Kuzma Stabi S
Braccio: Kuzma Stabi S
Fonovelatore: Van der Hul DDT I Special
Giradischi digitali: Cascard R77
Preamplificatore phono: Kimo for Gold Plus
Preamplificatori: AM Audio A5, Graf VTB One, Kimo Melino Gold Plus
Amplificatori: AM Audio A 70, Graf GA 20, Kimo Kent Goo
Sistemi di altoparlanti: AM Audio RM 4i, B&W 803 Serie I
Correltori di ambiente: Acustica applicata Dood 4 Dood 3
Cavi di segnale: Kimo Dis. Van der Hul The Socratic, Van der Hul Traudeline Hybrid
Cavi di potenza: Kimo Reference
Cavi di alimentazione: Kimo, Van der Hul The Mainstream
Tavoli: Audio Tech, Soundbase

della corrente di rete dai vari disturbi dai quali può essere influenzata. In effetti, l'energia prelevata dalla rete non supporta solo la tensione in alternata necessaria all'alimentazione di un qualsiasi dispositivo elettrico, ma anche una serie di elementi di disturbo potenzialmente dannosi per l'ottenimento delle migliori prestazioni da parte dell'impianto di riproduzione. È possibile riscontrare componenti ad alta frequenza dovute a interferenze di stazioni radio, emittenti TV, reti per la telefonia cellulare e così via. Disturbi e rumori a frequenza inferiore possono derivare da differenti connessioni di terra, mentre ulteriori disturbi e/o alterazioni della tensione nominale possono derivare da altri servizi connessi alla rete domestica, come aspirapolvere, asciugacapelli e altro. Infine è possibile che disturbi di tipo impulsivo siano indotti da termostati come quelli di frigoriferi o scaldabagni. Ulteriori fonti di disturbo e di influssi negativi possono derivare dalla costituzione stessa dell'impianto elettrico domestico e dall'ambiente da cui è circondato. Fin qui le cause di origine esterna; ci sono poi quelle di origine interna, derivanti ad esempio dal funzionamento di lettori digitali, schermi TV, elaboratori surround e così via, che potrebbero essere captati dai componenti più sensibili dell'impianto, soprattutto i preamplificatori, phono e di linea, ma anche da altre elettroniche, e dare luogo a disturbi che ne potrebbero pregiudicare le prerogative sonore.

Per questo motivo i Power Strip sono disponibili anche in versione dotata di filtraggio. In ogni caso dispongono di cablaggio e prese separati per apparecchiature analogiche e digitali. Le versioni dotate di filtraggio dispongono anche di filtri separati, sempre per apparecchiature analogiche o digitali.

Il Power Strip impiegano cinque conduttori da 2,5 mm quadrati di sezione, una coppia per l'analogico, una coppia per il digitale e un conduttore di massa. Tutti sono in rame OFC al 99,99% di purezza. Il contenitore è in alluminio anodizzato, materiale scelto per ottenere uno schermaggio ottimale; ogni parte della struttura esterna è connessa a terra in maniera indipendente. All'interno, anche i filtri sono schermati singolarmente, isolati e montati in maniera tale da ridurre al

minimo l'eventuale captazione di vibrazioni. Il cavo di connessione ha una guaina trasparente che lascia intravedere la calza schermante, che a sua volta racchiude il cavo di tensione a configurazione stellare e massa centrale, scelta che dovrebbe permettere un ulteriore contenimento di eventuali interferenze. Le prese disposte sulla chabatta accettano soltanto cavi di alimentazione terminati con spine Schuko, e questo è il principale difetto, visto a parte, del Power Strip. Le prese, inoltre, hanno i fori disposti in maniera tale da permettere l'impiego di spine angolari, molto diffuse, facilitando anche la disposizione in fase di tutti i cavi di alimentazione.

Nell'impiego del Power Cord e del Power Strip si apprezza innanzitutto la praticità di connessione alla rete derivante proprio dalla presenza di quest'ultimo. La percezione dell'azione filtrante sulle qualità sonore dell'impianto dipende come sempre dalle condizioni in cui viene fatto operare, che possono variare, e di molto, da un caso all'altro. Comunque, si è potuta apprezzare una certa qual maggiore pulizia per l'insieme della riproduzione, assieme a una superiore nitidezza per l'emissione delle frequenze inferiori. Queste appaiono più asciutte e controllate, determinando in sostanza una definizione migliore, anche e soprattutto per le informazioni di entità minore. Non si tratta ovviamente di aspetti capaci di stravolgere la sonorità di un impianto, ma sono comunque in grado di conferire ulteriore rilievo qualitativo all'emissione proveniente da catene audio di grande valore. Overdosea quelle che sono state già sottoposte all'ottimizzazione più approfondita della loro messa a punto, e con cui l'impiego di accessori simili trova la giustificazione e la motivazione migliori, quale intervento finale per avere una ragionevole sicurezza di porle nelle condizioni operative più adatte a far esprimere appieno il loro potenziale. Non avrebbe senso, invece, l'impiego di accessori simili in impianti non curati al meglio sotto ogni altro punto di vista, come ad esempio per quanto riguarda cavi di interconnessione e di potenza, prerogative meccaniche dell'installazione e così via, comprendendo nell'elenco anche un'adeguata ottimizzazione delle caratteristiche acustiche dell'ambiente d'ascolto. Stante il costo di prodotti simili, non sarebbe molto logico neppure il loro impiego con impianti allestiti a partire da componenti di classe men che eccelsa, dato che un loro inquadramento sotto il profilo tecnico e sonoro quasi sicuramente determinerebbe effetti di portata ben maggiore rispetto a quanto ottenibile con l'adozione di cavi di alimentazione come quelli presi in esame su queste pagine, per quanto il loro rilievo qualitativo sia inappuntabile. Oltretutto, dati i prezzi ragguardevoli, non disponendo di elettronica di rilievo assoluta, l'impiego estensivo dei cavi Accusile Arts in ragione di una Power Strip e di un numero di Power Cord pari alle elettroniche che necessitano di alimentazione avrebbe costi paragonabili o forse superiori a quelli dell'intero impianto.

Claudio Cherchi

